Luigi, ma non sapendo nuotare, annegava. La somma è stata intestata al padre del defunto. Alla scena assisteva il caporale Bosio Giuseppe, che, gettatosi a sua volta in acqua, riusciva a salvare il Cerami. Egli ha avuto il premio di lire mille. Eguale somma è stata data all'operaio Vaglino Giovanni Battista, per un atto di salvataggio sul lavoro ad Ivrea.

Gli altri premi, per atti diversi, sono stati così distrubuiti: Acampora Antonio, sergente 6° Batt. del 1° Regg. Artiglieria Alpina; Bruno Vittorio, operaio; Data Giuseppe, panettiere; Isolato Lidia, Piccola Italiana; Lione Carlo, muratore, appartenente alla Milizia; Brussino Dante, studente; Coccocioni Nicola, soldato 2° Batt. Reggimento Ferrovieri del Genio; Scrigna Dante, pompiere; Goiardo Giovanni, pescatore; Merle Francesco, Giovane Fascista; Piccolo Ernesto, operaio; Pinet Costantino, agricoltore; Bergamaschi Silvestri, guardia scelta di P. S.; Calvetti Giuseppe, carrettiere; Enrietti Lodovico, contadino; Rovei Giov. Batt., mutilato di guerra; Varisellaz Vittorio, agricoltore.

Il premio da L. 1000, istituito dalla « Gazzetta del Popolo » in memoria di Simula, Sonzini, Scaraglio e fratelli Strucchi, è stato assegnato all'infermiere caposquadra della Croce Verde e volontario del sangue Pleitavino Pietro, ed il Premio « Belmonte » di L. 100 alla guardia municipale Cigolari Bernardo.

I Premi « Alessandro Torri », « Martino Cima », « Umberto I » e « Carlo Fassò », per buona condotta, puntualità, cortesia e perspicacia in servizio, hanno avuto le designazioni che qui presso trascriviamo:

1° ordine - Agenti Municipali: Corona Ettore, Gaia Giovanni Maurizio, Guerra Francesco, Morielli Giuseppe, Ramasso Luigi, Sacchetti Pietro. — Pompieri: Barbaroux Domenico, vice-brigadiere; Chiaudano Pacifico, vice-brigadiere; Deorsola Giuseppe, pompiere scelto; Donadio Vittorio, pompiere scelto.

2° ordine - Atti di coraggio - Agenti municipali: Cigolari Bernardo, Serra Efisio. — Pompieri: Chiaudano Pacifico e Rubino Giuseppe, vice-brigadiere; Scrigna Dante, milite.

3° ordine - Agenti Imposta di consumo: Brossa Antonio, vice-brigadiere; Caglieri Giuseppe, agente, Premio Cima; Anzola Erginio, agente municipale. Al vice-brigadiere Brossa e all'agente Caglieri delle Imposte di consumo è stato assegnato anche il Premio « Umberto I ». Al vice-brigadiere Martelli Giuseppe e all'agente Brosio Vittorio è stato devoluto il premio istituito dal cav. uff. geom. Carlo Fassò per buona condotta, attività, perspicacia, modi urbani e garbati col contribuente, dimostrati nel disimpegno del delicato servizio delle Imposte di Consumo.

La Civica Amministrazione ha inoltre offerto la medaglia d'oro all'Ispettore centrale delle Scuole elementari di Torino prof. commendatore Leopoldo Ottino, alla memoria del prof. Pietro Terrestre, ai direttori didattici cav. Mario Ferrero e cav. Vincenzo Goytre, oltrechè agli insegnanti Bartolomeo Collo, Teresa Lanfranchi e Beatrice Piantanida, tutti insigniti dal Ministero della Educazione Nazionale del diploma di benemerenza con facoltà di fregiarsi della medaglia per aver compiuto 40 anni di lodevole servizio.

Agli agenti del Corpo delle Guardie municipali, addetti alla regolazione del traffico stradale, che si sono distinti nell'anno XII, sono state assegnate le seguenti medaglie e menzioni:

Medaglia d'oro: Alitta Mario, Bertona Carlo, Bisegna Nicodemo, Gatti Giovanni Roberto, Simonighi Giov. Battista, Vaccino Giuseppe.

Medaglia d'argento: Barabino Alberto, Culla Ferruccio, Clari Teresio, Gnemmi Pietro, Mazzocco Domenico, Mezzadonna Felice.

Diploma fuori concorso: Busso Giuseppe, Guglielmino Entico, Cornaglia Francesco, Icardi Severino, Lomagno Ignazio, Pedruzzi Giuseppe.

Le doti costituite per munifica disposizione testamentaria del grand'uff. Pietro De Bernardi da assegnarsi, ogni anno, alle coppie di sposi più belle, più sane e più [illegible] laboriose che abbiano contratto matrimonio nel mese di giugno dell'anno precedente, sono state consegnate alle seguenti coppie di sposi: Francesco Pomati e Pierina Baltario, L. 2000; Cornelio Bergaro e Vittoria Faudino, L. 2000; Tomaso Castelli e Maria Graziani, L. 1500; Raffaele Perrone e Silvia Grosso, L. 1000; Giacomo La Viola e Teresa Migliasso, L. 1000; Luigi Croveri e Anna Maria Baltauri, L. 1000.

Tutti i premiati sono stati oggetto di particolari manifestazioni di simpatia e di plauso da parte del pubblico che gremiva il salone di Palazzo Madama.

L'inizio dei lavori per il rinnovamento del secondo tratto di via Roma

Le opere di demolizione per il rinnovamento del secondo tratto di via Roma, da piazza San Carlo a piazza Carlo Felice sono cominciati la mattina del 4 giugno.

Le Autorità si recano a visitare i lavori di demolizione di via Roma

La semplice cerimonia è stata improntata a rigoroso stile fascista.

L'ordine per l'inizio della demolizione del secondo tratto, e precisamente dal palazzo dell'ex-Questura, è stato dato dal Podestà, che aveva al suo fianco il Segretario Federale ed il Presidente della Sezione torinese dell'Associazione Nazionale Combattenti, conte Giriodi di Monastero, alla quale è stata affidata la demolizione dell'edificio e la ricostruzione del nuovo fabbricato.

In nome del Duce, il Podestà ha dato al Conte Giriodi il « via » per l'inizio dei lavori. Tutti i presenti hanno inneggiato al Capo, che ha voluto ed ha agevolato la grande intrapresa.

Il Federale ed il Podestà all'Istituto per le Figlie dei Militari

Il Regio Istituto nazionale per le Figlie dei Militari, che ha le sue due Case nella nostra città, una presso la sede principale e l'altra ai piedi della collina nella incantevole villa della Regina, ha avuto il 3 giugno la visita del Segretario federale e del Podestà.

Alla sede centrale, il grand'uff. Piero Gazzotti e l'ing. Ugo Sartirana sono stati ricevuti dal Presidente dell'Istituto grand'uff. professor Villa, dai componenti il Consiglio di direzione, dalle direttrici e dalle insegnanti. Si trovava pure presente un gruppo di signore fra le quali le consorti del Segretario federale e del Podestà.

Sia nell'una sia nell'altra Casa del benemerito Istituto che ospita tante figlie di ervi e di Caduti nella grande guerra e per la Causa fascista, le convittrici interne ed esterne hanno compiuto interessanti esercizi ginnici.